



# SLC CGIL BARI - UILCOM-UIL - FISTEL CISL

**Assessore alle Culture S. Maselli**

**e.p c al Sindaco Ing. Decaro**

Il 3 febbraio l'Assessore alle Culture ed al Turismo della città di Bari ha invitato le nostre organizzazioni sindacali, insieme ai rappresentanti dell'AGIS, a discutere la bozza del bando in preparazione per l'erogazione di contributi alle associazioni e imprese culturali iscritte all'albo del Comune di Bari per il 2015. Si tratta di un avviso pubblico redatto seguendo le linee previste dal regolamento attualmente vigente e che dettaglia i parametri che regoleranno la distribuzione delle risorse destinate a questo comparto nel corso del 2015.

Esaminato il documento, le nostre o.s., pur ringraziando l'assessore per aver compiuto un gesto significativo in direzione di un confronto costruttivo con le parti sociali in occasione delle decisioni più importanti, hanno ritenuto di non poter partecipare alla discussione in oggetto, in quanto risulta tuttora mancante il parametro fondamentale, da noi sollecitato sia a questa che alla precedente amministrazione: la ridefinizione dell'intero regolamento.

Il regolamento comunale, attraverso il quale le amministrazioni cittadine distribuiscono, dal 1999, contributi a strutture che operano nel campo di cultura, spettacolo e turismo, è da tempo documento obsoleto e non più rispondente a moderni criteri di efficienza, trasparenza e corrispondenza alle normative europee.

Tra gli elementi del regolamento che riteniamo maggiormente carenti rileviamo le modalità di costruzione dell'albo comunale delle strutture che operano nel settore cultura e spettacolo - che rendono impossibile operare l'indispensabile distinguo tra operatori professionisti e dilettanti - e la scarsa possibilità di controllo sulle risorse erogate, sul lavoro attivato e sulla qualità dei servizi, conseguenza di regole carenti e superate.

Di conseguenza, qualunque avviso pubblico costruito come emanazione di questo regolamento risulta, secondo noi, viziato da problematiche di entità tale da renderlo strumento poco utile quando non, addirittura, dannoso, essendo ridotto a semplice cornice per la distribuzione di risorse, priva di qualsivoglia determinazione di obiettivi e strategie.

A questa amministrazione chiediamo l'impegno, già accolto dall'Assessore Maselli, di affrontare rapidamente la ristrutturazione dell'intero regolamento, attraverso un percorso di condivisione con le rappresentanze di operatori ed imprese.

Riteniamo che un nuovo ed efficiente regolamento, supportato dall'indispensabile potenziamento delle risorse destinate al settore cultura, spettacolo e turismo, dovrà diventare strumento per attivare interventi che siano realmente capaci di ottimizzare risorse e mezzi, allo scopo di favorire, attraverso la stabilizzazione delle esperienze creative, la crescita professionale e la tutela degli operatori, l'aumento della qualità e la diversificazione delle produzioni e di conseguenza la molteplicità e la qualità dell'offerta culturale, potente fattore di sviluppo e coesione sociale.

**M.L.Bucci**

**SLC - CGIL**

**O.Moraglia**

**FISTEL - CISL**

**V.Gemmati**

**UILCOM - UIL**